



ISTITUTO COMPRENSIVO “SU PLANU” SELARGIUS

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Ariosto s.n. - Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926

E-mail: caic86200x@istruzione.it PEC: caic86200x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta dell’8 novembre 2018

Indice

	<u>pag.</u>
Premessa	<u>3</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>4</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>7</u>
Piano di miglioramento	<u>8</u>
Fabbisogno di organico di sostegno, infanzia, primaria	<u>9</u>
Fabbisogno di organico secondaria di 1° grado	<u>10</u>
Fabbisogno di organico di potenziamento	<u>10</u>
Fabbisogno di organico ATA	<u>10</u>
Fabbisogno di attrezzature	<u>11</u>
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	<u>12</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>13</u>
Azioni coerenti col Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>15</u>
Piano di formazione degli insegnanti	<u>16</u>
La Valutazione d'Istituto e nell'Istituto	<u>18</u>
Progetti ed attività	<u>20</u>
	<u> </u>

Finalità educative fondamentali. La scuola dell'inclusione

I docenti dell'Istituto individuano nella *didattica inclusiva* il principale strumento per realizzare una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). Tale prospettiva chiede di ripensare alle scelte metodologiche tenendo conto sia delle scelte metodologiche, sia intercettando i bisogni educativi concreti degli alunni. Ciò consente di elaborare dei percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano il successo scolastico di tutti. La didattica inclusiva si avvale di scelte metodologiche e di strategie di intervento che favoriscono l'apprendimento degli alunni, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto è quello di ricollocare al centro della riflessione didattico-pedagogica il tema dell'inclusione.

Pertanto gli interventi didattici saranno orientati tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori.

La scuola dell'inclusione chiama in causa la *responsabilità* di ciascun insegnante, in quanto responsabile della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento (D.P.R. 275/99). *Essere responsabile* dell'apprendimento significa per un docente riconoscere che è necessario:

- attivarsi per conoscere e acquisire informazioni sulla storia personale di ciascun alunno e sul contesto socio/familiare in modo da avere chiaro da dove partire per la stesura del curricolo didattico-educativo;
- raccogliere informazioni che riguardano i ritmi di apprendimento, lo stile cognitivo, i prerequisiti e le capacità di ogni alunno;
- conoscere il percorso scolastico effettuato;
- rilevare la tipologia di relazioni e la dinamica del gruppo in cui è inserito ciascun alunno;
- condividere con gli altri docenti del team docente (Consiglio di Classe, Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse) la responsabilità intesa come *corresponsabilità* educativa;
- porsi in un atteggiamento di ascolto e prendersi cura degli alunni;
- farsi carico della progettazione, delle metodologie e delle strategie per raggiungere i traguardi dichiarati. In caso di mancato raggiungimento degli stessi da parte anche di un solo alunno, essere responsabile per un docente significa valutare il proprio lavoro per ripensarlo (autovalutazione della didattica) e ritrarlo mutando, se necessario, strumenti e strategie.

Il concetto di *responsabilità* è inoltre correlato a un'idea *etica* della figura del docente perché:

- essere responsabile, ovvero rispondere dell'apprendimento di ogni alunno è un "dovere" di ciascun docente, un obbligo che egli stesso ha scelto per sé stesso nel momento in cui ha deciso di intraprendere questo lavoro;
- il docente ha la responsabilità di costituire un *esempio* per l'alunno e di trasmettergli, attraverso il proprio modo di essere, i valori fondamentali (il rispetto per l'altro, la condivisione...), instaurando un clima positivo che permetta a tutti gli alunni di potersi esprimere al meglio.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Su Planu di Selargius", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8507/C23 del 9 ottobre 2015,
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2016/17 (delibera Collegio docenti n. 28 del 28 ottobre 2016, delibera Cdl n. 39 dell'11 novembre 2016);
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2017/18 (delibera Collegio docenti del 20 ottobre 2017, delibera Cdl n. 71 del 31 ottobre 2017).
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2018/19 (delibera Collegio docenti del 19 ottobre 2018, delibera Cdl n. 103 dell'8 novembre 2018).
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PREMESSA

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC86200X/ist-comp-su-planu-selargius/>.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè

- **Priorità**

- **Traguardi di lungo periodo**

- **Obiettivi di breve periodo**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari;
- 2) Ampliamento delle competenze chiave degli studenti;
- 3) Riattivazione dello sportello di ascolto

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Svolgimento di attività ed esercitazioni per migliorare i risultati scolastici nonché gli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- 2) Miglioramento delle competenze europee, in particolare digitali, tecnologiche, lingue straniere, scientifiche, madrelingua, imparare ad imparare.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Nonostante i punteggi generali ottenuti nelle prove standardizzate nazionali risultino nettamente superiori a quelli di Sud e isole, della Sardegna e dell'Italia, gli esiti degli studenti tendono a concentrarsi nei livelli di apprendimento più alto e più basso, specialmente nelle prove di Matematica, piuttosto che in quelli intermedi.
- 2) In un mondo sempre più globalizzato e complesso risulta fondamentale acquisire le competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Intensificare studio, attività e laboratori finalizzati a migliorare le competenze relazionali e disciplinari. Partecipazione a progetti e concorsi;
- 2) Organizzare corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti

Intensificando lo studio, le attività e i laboratori finalizzati a migliorare le competenze relazionali e disciplinari e con la partecipazione a progetti e concorsi, si auspica un miglioramento delle abilità nei vari ambiti disciplinari; con l'organizzazione di corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione, si avrà un miglioramento delle abilità del personale della scuola con una ricaduta sullo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

L'Istituto ottiene risultati molto positivi nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica e le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risultano talvolta a vantaggio di questa istituzione scolastica. Gli studenti si distribuiscono prevalentemente nei livelli alti, con un'alta percentuale nel massimo livello, mentre la concentrazione di studenti nel livello più basso risulta inferiore al 20% del totale. La variabilità tra le varie classi risulta piuttosto contenuta. Tali risultati si possono attribuire anche alla continuità didattica nei vari insegnamenti, specialmente in quelli di Italiano e Matematica;

Punti di debolezza:

I risultati nelle prove di Matematica non sempre sono superiori alla media nazionale e la disparità tra i risultati degli alunni meno dotati e quelli più dotati tende a rimanere invariata.

Pare opportuno, in questa sede, evidenziare i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, grazie all'utilizzo di risorse aggiuntive che hanno sostenuto gli alunni in difficoltà. Tra le risorse utilizzate meritano particolare attenzione i tirocinanti del progetto "Lavora" (POR FSE Sardegna 2007/2013). Tale organizzazione, che ha contribuito all'azzeramento della dispersione scolastica, ha altresì consentito ai docenti curricolari di concentrarsi sullo svolgimento delle attività programmate, inerenti sia lo svolgimento dei programmi disciplinari e il potenziamento delle eccellenze (come testimoniano gli esiti lusinghieri delle prove INVALSI nell'esame di Licenza), sia attività di arricchimento dell'offerta formativa (viste guidate, viaggi d'istruzione, viaggi, partecipazione a iniziative culturali, potenziamento linguistico etc.). Pare perciò opportuno da un lato continuare a offrire la possibilità di svolgere attività di recupero, specialmente di Italiano e Matematica e dall'altro istituire un corso a indirizzo musicale che soddisfi il gran numero di richieste da parte delle famiglie.

E' opportuno purtroppo sottolineare che l'organizzazione didattica risente fortemente delle numerose cattedre orario presenti nella scuola secondaria, spesso assegnate dagli Uffici competenti senza alcuna logica che non sia quella puramente numerica legata al numero delle cattedre negli ambiti. Mentre l'organico funzionale della scuola primaria consente variazioni e aggiustamenti orari durante tutto l'anno scolastico, finalizzati soprattutto allo svolgimento di attività extracurricolo, l'abbinamento dei docenti della scuola secondaria con tante altre scuole, a volte anche due differenti (ad es. quando con 12 ore libere si potrebbe avere una titolarità ci si ritrova con tre docenti sulle 12 ore), impedisce qualunque flessibilità oraria.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati

- Università (varie facoltà)
- Enti locali (Comuni di Selargius e Cagliari)
- Varie associazioni del territorio (Lions Club, Campidano Ambiente, Pro Loco)
- Enti di ricerca riconducibili al CRS4

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte, ripetutesi nel corso del triennio:

- Concorsi promossi dal Lions Club:
 - Premio della bontà;
 - Il presepe più bello;
 - Raccolta occhiali;
 - Raccolta tappi;
 - Concorso Poster della Pace
 - Campagna di screening di prevenzione nazionale per l'ambliopia (occhio pigro) da attuarsi nella Scuola dell'Infanzia.
 - Progetto Adolescenza, un corso di formazione per i genitori.
 - Corso Viva Sofia, per insegnare le prime nozioni di pronto soccorso ai bambini.
- Il Comune di Selargius si impegna a erogare finanziamenti per permettere all'Istituto di svolgere progetti al proprio interno, nel territorio e di valorizzare le eccellenze.

- Il Comune di Cagliari si attiva per gli studenti residenti nel suo territorio e frequentanti l'Istituto.
- L'Università degli Studi di Cagliari invia tirocinanti e attiva collaborazioni per la ricerca e la formazione.
- Progetto "Educare alla Musica", con il finanziamento della Fondazione di Sardegna
- Progetto "Giochi dell'Infanzia comunali" in collaborazione con le amministrazioni locali dell'hinterland cagliaritano

Piano di miglioramento

Per quanto attiene a questa sezione, si rimanda alla lettura del testo integrale del PDM. Si è comunque ritenuto opportuno, riportare in questa sede i progetti emersi dall'elaborazione dello stesso. Si pensa sia utile rimarcare che i contenuti del PdM, in sede di analisi da parte dell'USR, hanno vista confermata la coerenza tra l'esito del rapporto di autovalutazione e quanto espresso nel PdM stesso.

Elenco dei progetti inseriti nel piano di miglioramento

1. Miglioramento delle abilità di base e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;

Consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base, secondo le otto competenze-chiave europee

- ~ Competenze sociali e civiche
- ~ Comunicazione nella madrelingua
- ~ Comunicazione in lingue straniere
- ~ Competenze in matematica e competenze di base in Scienza e Tecnologia
- ~ Competenza digitale
- ~ Imparare a imparare
- ~ Iniziativa e imprenditorialità
- ~ Consapevolezza ed espressioni culturali

2. Ampliamento delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado.

Con il presente progetto si intende contribuire ad assolvere le finalità del Piano coniugando bisogni, risorse e strategie per la prevenzione del disagio dei soggetti in età evolutiva e la promozione del successo formativo e prevede il raggiungimento di obiettivi diretti allo sviluppo dell'organizzazione scolastica, nella direzione della crescita dei livelli di benessere al suo interno; alla valorizzazione delle risorse umane; alla promozione di comportamenti cooperativi; alla pianificazione di interventi finalizzati a costruire il benessere in classe.

Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	8	5	Liste d'attesa da anni e impossibilità ad avere locali più capienti
	a.s. 2017-18: n.	8	4	
	a.s. 2018-19: n.	8	7	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	28	18	Liste d'attesa e numero consolidato (anzi in aumento) di alunni diversamente abili
	a.s. 2017-18: n.	28	18	
	a.s. 2018-19: n.	28	25	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Italiano storia geografia	9	9	9	Nessuna possibilità di aumento numero classi causa mancanza di spazi/aule. Aule al massimo della capienza, con disabili presenti praticamente in tutte le classi.
A059 Scienze matematiche	5	5	5	
A345 Inglese	3	3	3	
A245 Francese	1	1	1	
A445 Spagnolo	1	1	1	
A033 Tecnologia	2	2	2	
A032 (ed. musicale)	2	2	2	
A028 Ed. artistica	2	2	2	
A030 ed. fisica	2	2	2	
IRC	1	1	1	

Sostegno EH	19	19	19	
AB77 (chitarra)			6 h	
AJ77 (pianoforte)			6 h	
AM77 (violino)			6 h	
AG77 (flauto)			6 h	

Ulteriori elementi: posti per il **potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	4	In relazione alle serie storiche delle assenze: Si richiedono docenti in possesso dell'abilitazione per la Scuola dell'Infanzia
Posto sostegno primaria	1	In relazione alle serie storiche delle assenze e della possibilità di sostituzione anche nella Scuola dell'Infanzia
Posto sostegno secondaria	2	In relazione alle serie storiche delle assenze e al numero dei docenti in possesso della L. 104 e dei casi molto gravi in arrivo dalla Scuola primaria e al fatto che il Primo Collaboratore del Dirigente è Docente di Sostegno
A043	1	Recupero e potenziamento abilità linguistiche
A059	1	Recupero e potenziamento abilità logico matematiche e scientifiche
A032	1	Coordinamento attività eventuale corso indirizzo musicale

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 + 1 in quanto numero di alunni H Scuola, ospedale e istruzione domiciliare Il PTOF dovrà coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
Collaboratore scolastico	15 Numero alunni, alunni disabili, personale inidoneo (1) e personale in possesso di L. 104 per familiari. Eventuale corso a indirizzo musicale.

Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Migliori e più efficienti attrezzature informatiche nel laboratorio e nelle aule.	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti, specialmente di quella digitale.	Ministeriali e comunitarie
Laboratorio linguistico	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti, specialmente di quella della comunicazione nelle lingue straniere.	Ministeriali e comunitarie
Laboratorio scientifico- tecnologico	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti, specialmente di quelle in matematica e delle competenze di base in Scienza e Tecnologia.	Ministeriali e comunitarie
Laboratorio artistico- musicale	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti, specialmente di quella riguardante la consapevolezza e le espressioni culturali.	Ministeriali e comunitarie

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

- Potenziamento competenze linguistiche come da RAV;
- potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese e alla altre lingue comunitarie anche grazie all'introduzione delle certificazioni linguistiche;

- potenziamento competenze matematiche-logiche come da RAV (partecipazione ad iniziative quali “Giochi matematici del Mediterraneo”, Giochi Matematici Pristem della Università Bocconi”, RALLY Matematico Transalpino, Geometriko etc;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con l’apertura dello sportello d’ascolto per studenti e famiglie come da PDM, soprattutto se verrà confermato il progetto regionale “Tutti a Iscol@ linea C”;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi progetto PON);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali (con l'aiuto della Fondazione di Sardegna) con l’obiettivo di istituire, nella scuola secondaria di primo grado, un corso a indirizzo musicale;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio in virtù della collaborazione con il Lions Club, il comune di Selargius e Campidano Ambiente;
- sviluppo delle competenze digitali (vedi azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale);
- promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività (incontri con gli autori nell’ambito della manifestazione “Libriamoci”; laboratori di lettura nelle classi; “Monumenti aperti”; spettacoli teatrali e cinematografici e “Ragazzi all’opera” e “Dietro le quinte” presso il teatro Lirico di Cagliari; concorsi di scrittura creativa “Il Giralibro”, “Io leggo perché” e “Scrittori di classe”; concorso di idee “Un poster per la pace”).

Scelte organizzative e gestionali

Per la sua organizzazione e gestione la scuola si è dotata delle seguenti figure:

Collaboratori del DS con le seguenti funzioni

- coordinare la gestione degli orari della scuola secondaria di primo grado e primaria;
- autorizzare eventuali richieste di variazione temporanea dell’orario di servizio degli insegnanti dei due ordini di scuola;
- garantire giornalmente eventuali sostituzioni in assenza a qualsiasi titolo di altri docenti;
- In assenza del Dirigente, i docenti collaboratori lo rappresentano a tutti gli effetti per gli atti ordinari e lo sostituiscono, nella presidenza dei consigli di classe e interclasse;
- presiedere, quando in possesso di apposita delega, le riunioni delle Commissioni di lavoro e collaborare con i docenti delle altre Commissioni per ciò che riguarda di convocazione e gestione generale;
- partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo;
- vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici e segnalarne eventuali violazioni;

- autorizzare ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni delle scuole di rispettivo servizio;
- controllare periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni delle scuole di rispettivo servizio e effettuare eventuale comunicazione alle famiglie;
- vigilare sugli aspetti relativi alla sicurezza;
- Vigilare sugli aspetti relativi alla privacy (sulla base del Regolamento generale europeo della privacy, o GDPR) Riflettere sul concetto di “benessere” digitale che include inevitabilmente la capacità di salvaguardare i propri dati personali propri e rispettare le regole nel trattare quelli altrui.

coordinatore scuola dell’infanzia con le seguenti funzioni

- Coordinare il funzionamento e la gestione delle attività delle scuole dell’infanzia;
- organizzare le sezioni ogni qual volta sia necessario;
- fare da intermediario con gli Uffici di Direzione e Amministrazione della scuola;
- partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo;
- vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici e segnalarne eventuali violazioni;
- vigilare sugli aspetti relativi alla sicurezza.

Coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado con le seguenti funzioni

- Stesura della Programmazione didattica annuale della classe una volta acquisite le programmazioni individuali delle varie discipline;
- Controllo del profitto e del comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Accertarsi delle regolarità nella compilazione e nel contenuto dei verbali del Consiglio di Classe;
- Fungere da punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Avere collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Curare, per quanto di propria competenza e in collaborazione con l'eventuale referente, le attività di orientamento relative agli alunni della classe;
- Curare la documentazione relativa agli esami finali di licenza, con particolare riferimento agli atti di competenza del Presidente della Commissione d'esame;
- Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Responsabili di dipartimento per il coordinamento dei docenti nella scuola secondaria di 1° grado con le seguenti funzioni

- definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- stimolo al confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- attività di ricerca e auto-aggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.
- presiedere le sedute del Dipartimento, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Vengono istituiti i seguenti dipartimenti:

Dipartimento Linguistico (docenti di L1, L2, IRC)

Dipartimento Matematico-scientifico-tecnologico (docenti di Matematica e Scienze, Tecnologia)

Dipartimento arti espressive (docenti di Arte e Immagine, Ed. Fisica, Ed. Musicale,

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Dall'anno scolastico 2016 – 2017 il Collegio dei docenti oltre ad individuare alcuni docenti incaricati della Funzione Strumentale per l'utilizzo delle nuove tecnologie, ha individuato al suo interno anche la figura dell'Animatore digitale per poter fruire di tutte le opportunità, anche finanziarie, offerte dal MIUR. L'istituto ha aderito a varie iniziative connesse al PNSD sia con gli alunni della scuola Primaria che con quelli della Scuola Secondaria.

A partire dall'anno scolastico 2018 – 2019 la scuola secondaria si è dotata di connessione ADSL dedicata alla didattica ed è potuta partire, dopo relativa delibera collegiale, la sperimentazione del registro elettronico che sarà fruibile dalle famiglie a partire dalla seconda metà del primo quadrimestre.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia la stessa non ha al momento dotazioni multimediali, anche se con un progetto PON si è richiesto e ottenuto il cablaggio della scuola ma a causa dei ritardi dell'Ente Locale nel portare un cavo telefonico al Rack interno, la scuola non può avvalersi del collegamento al WEB.

In merito alle scelte per la **formazione degli insegnanti** si attendono indicazioni ministeriali.

I **progetti volti a incrementare le azioni didattiche** a favore dell'innovazione digitale sono:

- progetto Sardegna Ricerche (laboratori scientifici);
- progetto Casio: "Il mondo dà i numeri" (a.s. 2016/17 concluso);

- progetto “Big Challenge”;
- progetto per la valorizzazione e sviluppo delle nuove tecnologie (eTwinning e Cosmopolitismo digitale);
- progetto “Mare e Terra” finanziato dalla Fondazione di Sardegna (a.s. 2017/18 concluso);
- progetto “Tutti a iscol@”;
- PROGETTO PON 2014/2020 per il potenziamento delle reti lan/wlan all'interno dell'Istituto; (concluso)
- PROGETTO PON 2014/2020 – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI; (concluso)
- **Pon sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale” Avviso Pubblico Prot. n. AOODGEFID/2269 del 03.03.2017 codice 10.2.2A-FSEPON-SA-2018-133;**
- **Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico” avviso Pubblico Prot.n. MIUR AOODGEFID/4427 del 02/05/2017 codice 10.2.5A-FSEPON-SA-2018-22;**
- Pon per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici – **scuola primaria - avviso Pubblico** Prot. n. AOODGEFID\9911 del 20 aprile 2018 ;
- Pon per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici – **scuola secondaria di 1° grado - avviso Pubblico** Prot. n. AOODGEFID\9911 del 20 aprile 2018 ;
- Progetto "Educare alla Musica", con il finanziamento della Fondazione di Sardegna
- Minecraft
- Olimpiadi Problem Solving

I progetti volti a incrementare le azioni didattiche a favore del benessere psicofisico sono:

- PROGETTO PON 2014/2020 – Inclusione sociale e lotta al disagio;
- Pon Competenze base avviso prot **MIUR AOODGEFID/1953** del 21/02/2017 codice 10.2.2A-FSEPON-SA-2017-13 ;
- **Pon Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale” Avviso Pubblico Prot.n. MIUR AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 codice 10.2.5A-FSEPON-SA-2018-40;**
- Progetto “Tutti a iscol@” - linea C.

Attualmente tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM, utilizzate quotidianamente dai docenti nel corso delle proposte didattiche.

Piano formazione insegnanti

I corsi di formazione previsti per gli insegnanti, in coerenza con il piano dell'offerta formativa sono:

- FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE
- FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA
- COMUNICAZIONE

Attraverso la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti è emersa inoltre la volontà di approfondire le tematiche relative ALL'INDIVIDUAZIONE DEI PRECURSORI DEI DSA E ALLE METODOLOGIE DA UTILIZZARE SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico, si propone inoltre, l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di formazione sulla gestione dell'handicap	Tutto il personale, (corsi specifici di formazione per il personale ATA)	Migliorare l'inserimento degli alunni disabili (a oggi oltre quaranta, quasi il 5% della popolazione scolastica) e il loro star bene a scuola
Corso di formazione sulla valutazione	Tutto il personale docente	Affinare e migliorare pratiche valutative che vadano oltre il solo aspetto legato alla risposta didattica dell'alunno
Corso di formazione sulle innovazioni tecnologiche	Personale di segreteria	Ottimizzare le conoscenze sulle novità normative legate al CAD
Corso di formazione sulla comunicazione	Tutto il personale con possibilità di una parte differenziata per il personale ATA	Migliorare l'approccio a tutti coloro che a qualunque titolo, si rivolgono all'istituzione scolastica e ai suoi operatori
Corso di formazione assistenza di base	Tutto il personale collaboratore scolastico	Migliorare l'approccio alle attività quotidiane connesse con l'ausilio agli alunni diversamente abili anche in riferimento alla cura dell'igiene personale e uso dei servizi igienici

Corso formazione Geometriko: Didattica della geometria e teoria degli insiemi	Docenti Ambito 9	Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari (in particolar modo quello logico – matematico)
Empowerment cognitivo	Docenti ambito 9	
Didattica inclusiva	Docenti Regione Sardegna	Formazione su Scuola in ospedale e istruzione domiciliare
Progetto Inclusione Plusdotazione	Tutti i docenti dell'Istituto	Accordo di rete con l'Università di Pavia "La scuola educa il talento"

La valutazione d'Istituto e nell'Istituto

E' stata elaborata, deliberata e messa a disposizione di tutte le famiglie la rubrica di valutazione ai sensi del decreto legislativo n. 62 del 2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070).

L'Istituto inoltre da anni provvede a portare avanti l'**autovalutazione** che coinvolge tutti gli attori della scuola

- Gli alunni
- Il personale (docenti, personale ATA)
- I genitori

attraverso la somministrazione di questionari studiati ad hoc per l'utenza a cui si rivolgono.

Da qualche anno la compilazione dei questionari avviene on line e non più carta e matita, consentendo così un risparmio di carta e inchiostro, e permettendo una più celere lavorazione dei dati.

Purtroppo il numero degli intervistati che hanno risposto ai questionari proposti con questa modalità è stato più esiguo, per questo ci si propone di promuoverne la compilazione, cercando di far comprendere appieno all'utenza l'importanza dell'autovalutazione per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto e, quindi, per la crescita e il miglioramento della scuola.

Per quanto riguarda la **valutazione** all'interno dell'Istituto, ogni segmento cura il proprio modo di valutare, con la consapevolezza che valutare i risultati ottenuti dagli alunni consente di modulare le attività proposte nell'ottica dell'ottenimento di migliori apprendimenti e maggiori competenze.

La valutazione assume le seguenti caratteristiche:

- **Formativa:** è uno strumento che serve all'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettiva conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.
- **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei *prodotti*, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo

sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i *compiti autentici* e le *rubriche di prestazione*, gli *strumenti osservativi* che consentono di monitorare i processi, le *strategie autovalutative* utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la *valutazione dei pari*, le *rubriche di competenza*.

- **Graduale**: il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente

- **Trasparente**: i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni

- **Plurale**: ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)

- **Collegiale**: il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse

- **Riflessiva**: la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni

- **Dinamica**: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Scuola dell'Infanzia

Viene svolta una valutazione: iniziale – in itinere – finale.

E' prevista la compilazione di una scheda di valutazione per i bambini che accedono alla scuola primaria, quale strumento di conoscenza preliminare per le insegnanti che li accoglieranno.

Compilazione di una scheda di valutazione per i bambini di tre e quattro anni.

La verifica viene attuata attraverso la comparazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e i risultati effettivamente ottenuti, tramite:

- analisi degli elaborati grafico-pittorici e manipolativi;
- conversazioni guidate;
- schede operative;
- osservazioni sistematiche nell'attività ludica libera.

Scuola Primaria

La **valutazione** è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di rendere flessibile l'azione educativa e didattica. Oggetto di valutazione non è solo il *prodotto* inteso come quantità o qualità delle conoscenze, abilità, competenze acquisite dagli allievi, ma l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione accompagna tutte le fasi dell'attività didattica guidandola e orientandola per un efficace esito formativo.

Tale valutazione, detta appunto *valutazione formativa*, permette di effettuare:

- il rilevamento dei bisogni formativi ed educativi;
- la verifica dell'adeguatezza (in termini di efficacia) del lavoro proposto;
- l'aggiornamento delle strategie didattiche attraverso l'adozione di diverse metodologie;
- la revisione del piano annuale di lavoro (programmazione).

Gli apprendimenti disciplinari sono oggetto di *valutazione formativa e sommativa*. Gli insegnanti predispongono prove di verifica in ingresso, *in itinere* e a fine anno scolastico i cui esiti, per singola disciplina, confluiscono nel voto quadrimestrale, espresso in decimi, certificato nella Scheda di Valutazione degli Apprendimenti.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La **valutazione** ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è di tre tipi:

- VALUTAZIONE FORMATIVA: verifica il processo di crescita e di formazione dell'alunno in rapporto agli obiettivi educativi e didattici stabiliti dal Collegio dei Docenti e trascritti nelle apposite schede (si effettua in continuità con gli obiettivi della scuola Primaria).
- VALUTAZIONE ORIENTATIVA: verifica la consapevolezza di sé per operare in modo responsabile scelte future (si avvale di test di approfondimento della conoscenza di sé, test attitudinali, coordinamento con le Scuole superiori presenti sul territorio, incontri con esperti del mondo del lavoro).
- VALUTAZIONE SOMMATIVA: a conclusione delle unità di apprendimento verifica le conoscenze e le abilità acquisite attraverso prove orali e scritte per poter programmare interventi individualizzati.

Ai fini della valutazione si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- situazione di partenza dell'alunno;
- progressi nella maturazione complessiva della personalità e nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- competenze raggiunte;
- continuità dell'impegno e della partecipazione;
- grado di socializzazione;
- per l'esame di licenza: curriculum scolastico e prove d'esame.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali saranno predisposti interventi individualizzati da allegarsi alla Programmazione del singolo Consiglio di classe.

La rilevazione della situazione didattico-disciplinare di ogni singolo allievo in entrata nelle diverse classi è necessaria al fine della stesura della Programmazione disciplinare, del rilevamento di eventuali deficit didattico-disciplinari e programmare azioni di recupero o sostegno individualizzati.

La valutazione del comportamento viene formulata dal Consiglio di Classe alla fine del I e del II quadrimestre, sulla base degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tale valutazione è espressa in decimi sulla Scheda.

Durante i Consigli di classe mensili, qualora si renda necessario, si incontreranno i componenti le équipes che seguono i ragazzi con bisogni educativi speciali. Tali incontri potranno avvenire anche su richiesta delle famiglie.

Progetti ed attività (rivisto per mancanza docente A029 assegnato nel primo anno)

Denominazione progetto	"Sport di classe"
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.
Traguardo di risultato	Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale
Obiettivo di processo	

Altre priorità	Scoprire ed interiorizzare i valori insiti nello sport (sana competizione, rispetto per l'avversario, valorizzazione dei diversi contributi che ciascuno può mettere in campo, etc.)
Situazione su cui interviene	Le classi della scuola primaria coinvolte nel progetto sono: quattro seconde, una terza, quattro quarte e quattro quinte. Sono presenti 10 alunni con disabilità e 5 alunni BES.
Attività previste	Insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali; realizzazione di attività che prevedono percorsi di inclusione degli alunni con BES e disabilità; realizzazione di manifestazioni sportive in diversi periodi dell'anno scolastico; realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente per oggetto i corretti stili di vita e i principi educativi dello sport
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Un docente di educazione fisica (classe di concorso 029) dell'organico di potenziamento che sarà utilizzato per impartire l'insegnamento della sua disciplina affiancato dall'insegnante titolare della classe. Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili).
Altre risorse necessarie	Spazi ed attrezzature adatti alle attività sportive proposte
Indicatori utilizzati	Realizzazione del percorso valoriale previsto dal progetto; partecipazione attiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità; realizzazione delle manifestazioni sportive previste dal progetto.
Stati di avanzamento	Si osserverà il graduale coinvolgimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'interiorizzazione dei valori, non insegnati ma vissuti durante il percorso, la graduale costruzione di uno stile di vita corretto e salutare
Valori / situazione attesi	Far emergere negli alunni i valori educativi dello sport, nel rispetto della salute, dell'ambiente e di tutte le diversità presenti nella scuola e coinvolte nel progetto.

Denominazione progetto	"Progetto di supporto e potenziamento"
Priorità cui si riferisce	Favorire la partecipazione in classe degli alunni più in difficoltà col fine di potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
Traguardo di risultato	Potenziare le capacità espressive e comunicative, di interazione e collaborazione all'interno del gruppo classe e superare le eventuali difficoltà di inserimento nello stesso. Sviluppare le capacità di collegamento pluridisciplinare. Sviluppare il senso critico ed il pensiero autonomo
Obiettivo di processo	Gli obiettivi che si pone tale progetto mirano al recupero e al potenziamento nelle varie discipline a favore degli alunni che il CdC ha ritenuto bisognosi di supporto didattico. Ci si propone di favorire e migliorare l'autonomia nel metodo di studio a scuola e casa in particolar modo per quegli alunni che pur partecipando attivamente e con interesse alla lezione in classe, nello studio a loro assegnato a casa, trovano non poche difficoltà a organizzarsi e a concentrarsi ed a organizzarsi il lavoro autonomamente.

Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Alunni dell'istituto.
Attività previste	L'indirizzo di conduzione è interattivo e interdisciplinare. La metodologia è per full immersion e induttiva. L'operatività di lavoro è a classe intera, individuale, di gruppo e a piccolo gruppo. Nell'ipotesi metodologica si prevedono: esercizi di elaborazione del testo; esercizi relativi alla lezione svolta con l'insegnante, elaborazione di schemi, lettura e ripasso. Il progetto si svilupperà mediante lezione frontale, e/o individuale, col <i>cooperative learning</i> , o in compresenza col docente della classe
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento che sarà utilizzato per l'insegnamento della discipline previste nell'ambito del progetto, che saranno quelle decise dal C.d.C. nel caso in cui le insegnanti manifestino necessità d'ausilio.
Altre risorse necessarie	Si utilizzeranno gli spazi a disposizione e consoni alle necessità programmate e quelle eventualmente richieste dalla situazione: l'aula, il laboratorio di informatica etc. Verrà utilizzato il materiale didattico presente nell'istituto, il libro di testo, il computer, Lim e quanto eventualmente necessario
Indicatori utilizzati	Si osserverà la risposta degli alunni coinvolti dal progetto e in particolare il loro rendimento nelle discipline in cui avevano mostrato difficoltà
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta di riuscire a diminuire le differenze nel rendimento degli allievi delle classi coinvolte, individuando precocemente le situazioni di difficoltà e intervenendo prima che tali situazioni divengano tanto importanti da tangere l'autoefficacia e l'autostima dello studente impedendogli di proseguire serenamente il suo percorso scolastico

Denominazione progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti eTwinning • Cosmopolitismo digitale
Priorità cui si riferisce	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti.
Traguardo di risultato	Potenziare le capacità espressive e comunicative, di interazione e collaborazione all'interno del gruppo classe e superare le eventuali difficoltà di inserimento nello stesso. Sviluppare le capacità di collegamento pluridisciplinare. Sviluppare il senso critico ed il pensiero autonomo.
Obiettivo di processo	Miglioramento delle competenze europee, in particolare digitali, tecnologiche, lingue straniere, scientifiche, madrelingua, imparare ad imparare.
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	Gli alunni delle classi delle Sezioni A, B, C ed E.
Attività previste	L'indirizzo di conduzione è interattivo e interdisciplinare. L'operatività di lavoro è a classe intera, individuale, di gruppo e a piccolo gruppo.

Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi con eventuale collaborazione di un docente dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Si utilizzeranno gli spazi a disposizione e consoni alle necessità programmate e quelle eventualmente richieste dalla situazione: l'aula, il laboratorio di informatica etc. Verrà utilizzato il materiale didattico presente nell'istituto, il libro di testo, il computer, Lim e quanto eventualmente necessario.
Indicatori utilizzati	Si osserverà la risposta degli alunni coinvolti dal progetto.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	In un mondo sempre più globalizzato e complesso risulta fondamentale acquisire le competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Denominazione progetti	PON 2014-2020
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari.
Traguardo di risultato	Potenziare le capacità espressive e comunicative anche in inglese, di interazione e collaborazione tra pari e superare le eventuali difficoltà di inserimento. Sviluppare le capacità di collegamento pluridisciplinare. Sviluppare il senso critico ed il pensiero autonomo. Sviluppare l'autostima e la consapevolezza corporea mediante il gioco di squadra.
Obiettivo di processo	Svolgimento di attività ed esercitazioni per favorire il benessere psicofisico degli alunni, migliorare i risultati scolastici nonché gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	Gruppi di alunni delle classi delle Sezioni A, B, C, D ed E.
Attività previste	L'indirizzo di conduzione è interattivo e interdisciplinare. L'operatività di lavoro è a classe intera, individuale, di gruppo e a piccolo gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi con eventuale collaborazione di esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Si utilizzeranno gli spazi a disposizione e consoni alle necessità programmate e quelle eventualmente richieste dalla situazione: l'aula, il laboratorio di informatica etc. Verrà utilizzato il materiale didattico presente nell'istituto, il libro di testo, il computer, Lim e quanto eventualmente necessario.
Indicatori utilizzati	Si osserverà la risposta degli alunni coinvolti dal progetto.
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	Intensificando lo studio, le attività e i laboratori finalizzati a migliorare le conoscenze e le abilità disciplinari, si auspica un miglioramento delle competenze nei vari ambiti.
----------------------------	--

Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo "Su Planu" continua ad essere incluso nell'elenco delle istituzioni scolastiche accreditate per lo svolgimento di attività di tirocinio e si è inoltre candidato come scuola ospitante per la diffusione di buone pratiche di insegnamento per i docenti in fase di formazione/anno di tirocinio.

Funzionigramma d'Istituto dell'anno scolastico 2018/2019

Dirigente Scolastico	Dott. Francesco Depau
Collaboratori del Dirigente	Prof. Salvatore Serra e Ins.te Elisa Bacciu
Referente Scuola dell'Infanzia	Ins.te Manuela Gometz
Referente Scuola Primaria	Ins.te Elisa Bacciu
Referente Scuola Secondaria di I grado	Prof. Salvatore Serra
Commissione Handicap	E' composta da tutti i docenti di sostegno; si riunisce ogni due mesi e si occupa di valutare i processi di integrazione degli allievi diversamente abili, di individuare interventi specifici, di sviluppare e realizzare progetti con l'obiettivo di cogliere e soddisfare le esigenze degli allievi con disabilità; è aperta anche agli altri docenti delle classi.
Commissione Continuità e orientamento	Per la Scuola dell'Infanzia le Inss.ti Antonella Orofino e Angela Maria Liscia; per la Scuola Primaria le Inss.ti Luisella Cruccu, Mariella Orrù, Maria Vittoria Carrus e Donatella Masala; la Prof.ssa Violetta Martinez per la Scuola Secondaria
Commissione Piano triennale dell'offerta formativa	Le insegnanti Michela Atzeni e Simona Aresti per la Scuola dell'Infanzia; l'insegnante Giuseppina Pilu per la Scuola Primaria e il professor Corrado Zedda per la Scuola Secondaria
Commissione Curricolo verticale	Inss.ti Loreta Peddio e Marinella Corsi per la scuola dell'Infanzia, inss.ti Francesca Mameli e Valeria Pucci per la scuola Primaria e la prof.ssa Manuela Floris per la scuola Secondaria.
Commissione elettorale	Ins.te Annamaria Semonella (scuola Infanzia), Tiziana Masia (scuola Primaria) Carmen Piludu (scuola Secondaria) più un Assistente amministrativo.
Gruppo Sportivo	Ins.te Antonella Orofino (Scuola dell'Infanzia), Ins.te Alessia Vinelli (Scuola Primaria) e Prof.ssa Anna Caboni (Scuola Secondaria di I grado)
Area n°1 (per l'attribuzione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa)	Coordinamento attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa Prof.ssa Luigia Tinti

Area n°2	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie-animatore digitale ins.s.ti Chiara Botarelli e Daniela Cadoni per la scuola Primaria e la prof.ssa Stefania Piras per la scuola Secondaria.
Area n°2	Supporto e prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali le proff.sse Giovanna Gregorio e Paola Oggiano per la scuola Secondaria e l'ins.te Francesca Mameli per la scuola Primaria
Area n°2	Handicap ins.te Giovanna Granara per le Scuole dell'Infanzia e Primaria, il prof. Alessandro Melis per la scuola Secondaria
Area n°3	Continuità e Orientamento: Prof.ssa Violetta Martinez
Referente Delf 2	Prof.ssa Violetta Martinez
Referenti dei sussidi	Il Prof. Giovanni Lovicu per la Scuola Secondaria di I grado, l'Ins.te Daniela Cadoni per la Scuola Primaria e per i sussidi e la biblioteca della Scuola dell'infanzia l'Ins.te Simona Aresti.
Referenti dell'Educazione alla salute e ambientale	L'Ins.te Manuela Gometz per la Scuola dell'Infanzia, l'Ins.te Maria Teresa Grimaldi per la Scuola Primaria e il prof. Buffa per la scuola Secondaria.
Referente delle attività musicali	L'Ins.te Rita Setzu per la Scuola Primaria e la prof.ssa Gabriella Ugas per la scuola Secondaria.
Referente dell'orario della Scuola Secondaria	Prof. Stefano Floris
Referente dei rapporti con l'Università	Ins.te Donatella Masala
Referente dell'aggiornamento dei docenti	Ins.te Valeria Pucci
Referente delle attività matematiche dell'Istituto	Prof.ssa Sandra Murgia
Referente delle attività linguistiche della Secondaria	Proff.sse Giovanna Gregorio e Violetta Martinez
Referenti delle attività teatrali della Scuola Secondaria	Prof.ssa Gemma Marras (scuola Secondaria) Maria Teresa Grimaldi (scuola Primaria)



ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU" SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Ariosto s.n. - Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926

E-mail: caic86200x@istruzione.it

PEC: caic86200x@pec.istruzione.it

Carta dei servizi scolastici

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

1. UGUAGLIANZA

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

2.1 I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap..

3.2 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

4.2 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5 PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

5.2 Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che

realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

5.3 Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

7 AREA DIDATTICA

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di interclasse, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, si deve tendere ad assicurare ai bambini, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva.

7.5 Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e sereno teso all'incoraggiamento e ad instaurare un clima di chiarezza e reciproca fiducia.

7.6 Progetto educativo e programmazione

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- **A. Piano dell'Offerta Formativa**

Il POF, elaborato dalle singole scuole, contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Integrato dal regolamento d'istituto, definisce, in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico,

ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

Il regolamento d'istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento);
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee dei consigli di intersezione, di interclasse e del consiglio di Circolo o di istituto;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

- **B. Programmazione educativa e didattica**

Programmazione educativa

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di intersezione e di interclasse, individua gli strumenti per la rivelazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di circolo, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

- Programmazione didattica

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, gli Organi dell'istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività.

PARTE II

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8.1 La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

8.2 Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Standard specifici delle procedure

8.3 La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

8.4 La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 15 minuti dalla consegna delle domande.

8.5 Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con giudizi.

8.6 I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

8.7 Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Consiglio di Circolo delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

L'ufficio di direzione o di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

8.8 La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

8.19 Ciascun Istituto deve assicurare spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario - A.T.A.)
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e A.T.A.
- albi d'Istituto.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca dei genitori

8.10 Presso l'ingresso e presso gli Uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

8.11 Gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

8.12 Il Regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante affissione.

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

9.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantirne una permanenza a

scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario, specie quello delle scuole materne ed elementari, deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico).

9.2 Ogni scuola individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, e ne dà informazione all'utenza:

- Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
- Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre.
- Numero, dimensioni, con indicazioni del numero massimo di persone contenibile, dotazione delle sale (posti a sedere, microfoni, schermi per proiezione, ecc.) e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari ed extracurricolari delle sale per riunioni.
- Numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.).
- Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.
- Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati.
- Esistenza di barriere architettoniche
- Esistenza di ascensori e montacarichi.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

9.3 I fattori di qualità devono essere riferiti a ciascuna delle sedi che facciano parte della stessa istituzione.

PARTE IV

10. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

10.1 Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

10.2 Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di circolo o di istituto.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

11.1 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

11.2 Il Ministro della Pubblica Istruzione cura, con apposita direttiva, i criteri di attuazione della presente Carta.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, con particolare riferimento all'abbigliamento, all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
- Favorire la crescita dell'autonomia personale degli studenti, in collaborazione con le famiglie, favorendo la capacità di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, con la conoscenza dei corretti comportamenti

relativi a tutti gli ambienti frequentati – scuola, contesto urbano, cinema e teatri, mezzi di trasporto etc etc.)

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto. Rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Frequentare regolarmente le lezioni rispettando puntualmente l'orario di ingresso.
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio portando regolarmente le attrezzature per le diverse attività didattiche.
- Riferire in famiglia puntualmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
- Essere consapevoli che ad eventuali mancanze, trasgressioni e inadempienze seguiranno sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Collaborare fattivamente con la scuola nella realizzazione del percorso di raggiungimento dell'autonomia dei propri figli
- Conoscere, rispettare e far rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa, evitando di squalificare l'istituzione scolastica e impegnandosi a chiarire nelle sedi opportune eventuali contrasti.

- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed evidenziando la valenza educativa di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso il dialogo con i propri figli.